

Pallanuoto



L'allenatore Paolo Zizza che guida la Canottieri

Canottieri al top Zizza: «Merito del giusto mix esperti e giovani»

Lucio C. Pomicino

Non poteva esserci esordio migliore: dopo tre giornate di campionato prima in classifica a punteggio pieno affianco ai campioni d'Italia della Pro Recco e al Brescia. Parliamo della Canottieri Napoli, tornata in A/1 dopo nove anni di assenza, che ha superato nell'ordine: Savona, Nervi (in trasferta) e Lazio. «Abbiamo saputo sfruttare un calendario favorevole che ci poneva nelle prime giornate delle avversarie al nostro livello, fatta eccezione per il Savona dove ci ha aiutato il fattore sorpresa. I liguri non si aspettavano di trovarsi di fronte una squadra così motivata» dice Paolo Zizza che siede sulla panchina giallorossa dal 2002 e che contemporaneamente è il ct delle nazionali femminili U17 e U20.

«Purtroppo il campionato si ferma per gli impegni nelle coppe europee di diverse squadre tra cui Dooa Posillipo e Carpisa Yamamay Acquachiarà - riprende il coach - e per noi può essere un danno, potrebbe calare la concentrazione. Alla ripresa abbiamo due partite impegnative: il derby

col Posillipo». Da sempre, anche quando la Canottieri era in A/2, le tre squadre napoletane hanno sempre disputato degli allenamenti con relative partite tra di loro e così sarà anche in questi giorni di sosta al campionato. Il circolo del Molosiglio possiede una delle formazioni più giovani d'Italia, ben amalgamata grazie all'opera anche dell'allenatore in seconda Enzo Massa che ha sostituito Zizza, impegnato con le nazionali, nella preparazione al campionato. I nuovi arrivi si sono ben inseriti vedi il vice campione del Mondo a Barcellona il montenegrino Darko Brgulijan e Fabio Baraldi entrambi 23enni, il portiere Gabriele Vassallo, 20 anni, salernitano e campione del mondo con la nazionale U20.

La pausa

L'allenatore: «Purtroppo il campionato si ferma poi ci aspetta il derby col Posillipo»

L'ossatura della squadra è poi formata dai giovanissimi, tutti provenienti dal vivaio della Canottieri, che sono i 18enni Alessandro Velotto (campione del mondo con le nazionali U18 e U20) e Matteo Morelli; i 17enni Alessandro Bernaudo e Biagio Borrelli. Completa il gruppo dei "ragazzi terribili", come li hanno definiti i soci del circolo, il 16enne salernitano Edoardo Campopiano. Tutti giocatori che fanno vedere roseo il futuro della squadra. «Avere in formazione tanti giovani - riprende Paolo Zizza - ci consente di giocare senza alcun timore reverenziale. La classica sfacciataggine dei giovani che nello sport è certamente un elemento vincente mixata con l'esperienza e la preparazione tecnica di giocatori come il capitano Fabrizio Buonocore, Fabio Ronga e Tomislav Primorac croato al suo secondo campionato con noi. La squadra è ben calibrata, la panchina ha lo stesso valore della formazione in acqua, questo consente un gioco corale che certamente dà i suoi frutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA